

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

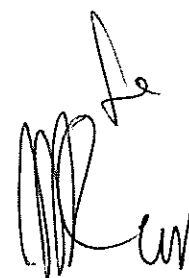
Oggetto: *Modalità di partecipazione – integrazione al Titolo III del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.*

L'anno duemilaventicinque, il giorno 22 del mese di luglio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale di Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione.

A ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Alla votazione risultano presenti o assenti i Consiglieri come di seguito riportato:

MANFREDI Gaetano	SINDACO	Assente		
1) AMATO Vincenza	PRESIDENTE	P	21) LANGE CONSIGLIO Salvatore	Assente
2) ACAMPORA Gennaro		P	22) LONGOBARDI Giorgio	P
3) ANDREOZZI Rosario		P	23) MADONNA Salvatore	Assente
4) BASSOLINO Antonio		Assente	24) MAISTO Anna Maria	P
5) BORRELLI Rosaria		P	25) MARESCA Catello	Assente
6) BORRIELLO Ciro		P	26) MIGLIACCIO Carlo	Assente
7) BRESCIA Domenico		Assente	27) MINOPOLI Roberto	P
8) CARBONE Luigi		P	28) MUSTO Luigi	P
9) CECERE Claudio		Assente	29) PAIPAIS Gennaro Demetrio	Assente
10) CILENTI Massimo		P	30) PALMIERI Domenico	P
11) CLEMENTE Alessandra		Assente	31) PALUMBO Rosario	P
12) COLELLA Sergio		P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria		P	33) RISPOLI Gennaro	Assente
14) D'ANGELO Sergio		P	34) SAGGESE Fiorella	P
15) ESPOSITO Aniello		P	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro		P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale		P	37) SAVASTANO Iris	Assente
18) FLOCCO Salvatore		P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio		P	39) SORRENTINO Flavia	Assente
20) GUANGI Salvatore		Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Partecipa il Segretario Generale Monica Cinque.



La Presidente Amato introduce la proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 5 del 02/04/2025 avente ad oggetto: *Modalità di partecipazione – integrazione al Titolo III del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.*

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio ed alla Commissione Polizia Municipale e Legalità le quali, con i verbali rispettivamente n. 379 dell'11/06/2025 e n. 361 del 18/04/2025, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio, ed alla Commissione Sport e Pari Opportunità la quale, con verbale n. 375 del 09/06/2025, ha espresso parere favorevole unanime alla proposta. È stato trasmesso, ai sensi dell'art. 88, comma 2, dello Statuto e dell'art. 32 del Regolamento delle Municipalità, anche a tutte le Municipalità e tra le stesse: il Consiglio della Municipalità 1, riunitosi in data 08/05/2025, con Deliberazione n. 14, ha espresso parere favorevole; il Consiglio della Municipalità 4, riunitosi in data 09/05/2025, con Deliberazione n. 11, ha espresso favorevole; il Consiglio della Municipalità 7, riunitosi in data 23/05/2025, con Deliberazione n. 15, ha espresso parere favorevole.

La Presidente Amato cede la parola ad uno dei proponenti, Consigliere D'Angelo Sergio, per la relazione introduttiva.

Il Consigliere D'Angelo Sergio relaziona.

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consiglieria Vitelli che ha chiesto di intervenire.

La Consiglieria Vitelli interviene.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato che ha chiesto di intervenire.

L'Assessore Teresa Armato interviene esprimendosi favorevolmente all'Iniziativa consiliare.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta della Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 5 del 02/04/2025, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 26 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, proclama il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 26

Voti Favorevoli: n. 26

Voti contrari: //

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione, all'unanimità dei presenti, il Consiglio

DELIBERA



l'approvazione della proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 5 del 02/04/2025 avente ad oggetto: *Modalità di partecipazione – integrazione al Titolo III del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.*

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

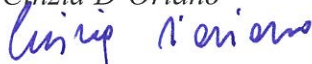
- Proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 5 del 02/04/2025 composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate (**allegato n. 1**).

Si dà atto che il contenuto della relazione del proponente e della discussione è riportato nel processo verbale della seduta, redatto ai sensi dell'art. 49, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio Comunale. Il processo verbale, repertoriato e conservato presso l'archivio informatico dell'Ente, è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Sedute consiliari", alla pagina della relativa seduta consiliare.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Oriano



Il Segretario Generale
Monica Cinque



La Presidente del Consiglio Comunale

Vincenza Amato





CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 5 del 02/04/2025

avente ad oggetto: “Modalità di partecipazione - integrazione al Titolo III del Regolamento per il
Funzionamento del Consiglio comunale”

dei Consiglieri comunali *Clemente Alessandra e D'Angelo Sergio*

Premesso che:

- l'art. 31 della Costituzione recita “*La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.*”;

- le politiche per la conciliazione sono state introdotte nell'ordinamento italiano attraverso la legge n. 53 dell'8 marzo 2000, rubricata “*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*”, volta a promuovere un equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione. In particolare, la norma ha introdotto l'istituto dei congedi parentali, così da favorire un maggior coinvolgimento della figura paterna nella cura dei figli, ed ha focalizzato l'attenzione delle Regioni e degli enti locali sull'importanza di riorganizzare i tempi delle città;

- il D.Lgs. n. 151 del 26 marzo 2001, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53*”, all'art. 1 co. 1 dispone “*Il presente testo unico disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità.*”. Il Testo unico di Tutela della Maternità e Paternità è stato oggetto di diversi aggiornamenti, tra cui l'introduzione di nuove indicazioni riguardo il lavoro delle donne prevedendo in particolare la sperimentazione del congedo obbligatorio e facoltativo del padre oltre che contributi economici per favorire il rientro nel mondo del lavoro della madre, attraverso il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 dicembre 2012;

- il D.Lgs n. 198 del 11 aprile 2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, all'art. 1 prevede “*Le disposizioni del presente decreto hanno ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.*”;

- il 25 giugno 2015, entra in vigore il D.lgs. n. 80 “*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*” attuativo della delega del Jobs Act (ex articolo 1, commi 8 e 9 della legge n. 183 del 2014). Il provvedimento introduce diversi correttivi al Testo Unico di Tutela della Maternità e Paternità (Decreto Legislativo n. 151/2001) con l'obiettivo dichiarato, attraverso l'art.1, di adottare “*misure volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori.*”;

- l'ANCI, con la pubblicazione del quaderno 1 “*La conciliazione dei tempi di vita e le politiche sociali dei comuni*”, realizzata dall'Area Studi, Ricerche e Banca Dati delle autonomie locali in collaborazione con Area sicurezza e legalità, partecipazione, infrastrutture, pari opportunità, politiche ambientali, territorio, sport,

associazioni internazionali cooperazione e sviluppo, affronta il tema della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, una questione che riguarda, in generale, la famiglia ma che vede ancora la donna in una situazione particolare essendo l'attore principale del lavoro di cura familiare. La conciliazione vita-lavoro è oggi un ambito centrale delle politiche sia a livello europeo che nazionale e regionale, allo scopo di promuovere le pari opportunità tra donne e uomini, di sostenere la partecipazione delle donne al mondo del lavoro ancora ben inferiore a quella degli uomini e di colmare il fender gap;

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha messo in rilievo la necessità di velocizzare la conversione digitale della Pubblica Amministrazione, considerando anche che il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), stabilisce *"Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione."* L'art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (Cura Italia), convertito nella legge n. 27 del 24 aprile 2020, al co. 1 dispone *"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni (...)"*;

- La Circolare DAIT - Ministero dell'Interno n. 33 del 19 aprile 2022, inerente lo svolgimento dei Consigli comunali in videoconferenza, ritiene che *"gli Enti locali possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse: criteri anche richiamati nell'art.73 del D.L. n.18/2020 succitato, come condizioni per il ricorso alle modalità non in presenza, che si ritiene valgano anche al di là del periodo emergenziale. A tal fine si ritiene necessaria l'adozione di un apposito regolamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 TUEL (...)"*;

- la nota ANCI, prot. n. 28/VSG/SD del 4 aprile 2022, sullo svolgimento delle sedute degli organi in modalità da remoto o mista, anche dopo la cessazione dello stato di emergenza, in considerazione dell'art. 73, comma 1, del D.L. Cura Italia, che deroga soltanto alla necessità di un preventivo regolamento per lo svolgimento delle sedute a distanza, comunica *"Dunque, tutti i regolamenti adottati dagli enti locali prima e durante lo stato emergenziale, per disciplinare lo svolgimento delle sedute dei propri organi da remoto o in modalità mista, continuano ad essere efficaci anche successivamente al termine di cessazione dello stato emergenziale (31 marzo u.s.). Ovviamente, stesso ragionamento vale per gli enti che, dopo il 31 marzo, vorranno dotarsi di tale strumento regolamentare della materia "de qua" "*;

- il D.Lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, prevede disposizioni per migliorare la conciliazione tra attività lavorativa e vita privata per i genitori e i prestatori di assistenza, al fine di conseguire la condivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne e la parità di genere in ambito lavorativo e familiare.

Considerato che:

- queste misure sono destinate a rimuovere qualsiasi forma di discriminazione di genere che possa compromettere o impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in qualsiasi ambito, e a garantire pari trattamento e opportunità tra donne e uomini in tutti i settori, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione;

- in applicazione dell'Art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, il Consiglio comunale ha da subito adottato tutte le misure necessarie per il corretto funzionamento delle attività degli organi collegiali da remoto, aggiornandole sulla base dell'andamento epidemiologico e normativo e prevedendo, altresì, lo svolgimento delle sedute in forma mista remoto/presenza, in modo da consentire la partecipazione in videoconferenza a coloro posti in quarantena o isolamento fiduciario;

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL), attraverso gli artt. 7, 38 e 82, dispone che il Comune sia dotato di autonomia in relazione al funzionamento dei propri organi, che possa adottare regolamenti, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, in particolare, per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione e per il funzionamento degli organi e che la corresponsione dei gettoni di presenza sia comunque subordinata alla effettiva partecipazione delle Consiglieri e dei Consiglieri a Consigli e Commissioni per i quali il regolamento ne preveda termini e modalità.

Ritenuto che:

- la fine dello stato di emergenza sanitaria fissata al 31 marzo 2022 e il conseguente ritorno alle gestione ordinaria delle adunanze sollecita una riflessione in merito alla possibilità di utilizzare le medesime modalità per lo svolgimento delle sedute da remoto degli organi collegiali, introdotte a causa della pandemia, anche nel funzionamento ordinario dell'Ente, in determinate situazioni ed in particolare per garantire un trattamento paritario alle Consiglieri e ai Consiglieri che abbiano necessità organizzative dovute alla situazione familiare di maternità e paternità;

- le necessità di cura che caratterizzano le fasi della gravidanza e del puerperio possono comportare un impedimento oggettivo alla partecipazione in presenza alle sedute del Consiglio comunale. In tal caso, la partecipazione da remoto consente alle Consiglieri e ai Consiglieri l'esercizio del proprio ruolo di rappresentante dell'Ente e delle prerogative ad esso attribuite e al contempo garantisce l'attuazione di misure volte al riconoscimento e al raggiungimento di pari opportunità;

- occorre procedere ad una modifica del Regolamento del Consiglio comunale per l'equiparazione, in caso di maternità o paternità, anche adottiva, delle Consiglieri e dei Consiglieri, della connessione da remoto/videoconferenza alla presenza fisica, in modo tale da soddisfare il requisito della "effettiva presenza" richiesto dal TUEL. Pertanto, è necessario prevedere la regolamentazione di una forma di partecipazione mista alle riunioni degli organi collegiali. Altresì, pur consapevoli del fatto che ciascun Consiglio di Municipalità ha propria autonomia regolamentare, si ritiene necessario che le modifiche apportate al regolamento del Consiglio comunale dal presente provvedimento vengano recepite anche dagli organi decentrati e pertanto procedano in breve tempo a modificare i propri regolamenti.

Si propone al Consiglio di

DELIBERARE

l'approvazione della seguente integrazione al vigente Regolamento
per il funzionamento del Consiglio comunale:

dopo l'articolo 34, inserire il seguente:

Art. 34 bis

Partecipazione da remoto alle sedute del Consiglio in caso di gravidanza e neogenitorialità

1. Possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale da remoto, mediante collegamento informatico previa disponibilità e funzionamento del sistema della videoconferenza:
 - a) le Consiglieri in stato di gravidanza a partire dall'inizio del settimo mese di gravidanza;
 - b) le Consiglieri e i Consiglieri neogenitori, fino al compimento del primo anno di vita della/del figlia/figlio ovvero, nel caso di adozione o affidò, fino al termine di un anno dall'ingresso della/del minore nella famiglia.

2. Le Consigliere e i Consiglieri attestano le situazioni previste al comma 1 con apposita dichiarazione e sono ammessi a partecipare alla seduta da remoto previa richiesta indirizzata alla/al Presidente del Consiglio comunale, presentata non oltre quarantotto ore precedenti l'orario della seduta o, nel caso di seduta convocata d'urgenza, non oltre diciotto ore precedenti tale orario. La/il Presidente comunica tempestivamente eventuali motivi ostativi in relazione al possesso dei requisiti o a cause tecniche.
3. Anche se è stata presentata la richiesta di cui al comma 2, è fatta, comunque, salva la possibilità di partecipazione alla seduta in presenza. In tale caso, è esclusa la possibilità di partecipazione da remoto in un momento successivo nel corso della stessa seduta.
4. Non è consentita la partecipazione da remoto alle sedute in cui vengano trattati argomenti coperti dal vincolo di riservatezza o che prevedano votazioni a scrutinio segreto.
5. Le indicazioni operative per la eventuale partecipazione da remoto alla seduta da parte delle Consigliere e dei Consiglieri di cui al presente articolo, sono allegate all'avviso di convocazione.
6. Le Consigliere e i Consiglieri che partecipano da remoto alle sedute del Consiglio ai sensi del presente articolo hanno l'onere di collegarsi identificandosi col proprio nome e cognome e di garantire e mantenere la videocamera attiva con l'inquadratura del proprio volto per tutta la durata della partecipazione alla seduta. Eventuali assenze a video, pur in presenza di collegamento attivo, sono considerate al pari dell'assenza dalla seduta.
7. Le Consigliere e i Consiglieri che partecipano da remoto alla seduta di Consiglio esprimono il voto per appello nominale, previa attivazione del microfono.
8. In caso di temporanei malfunzionamenti delle connessioni telematiche o di altri problemi di carattere tecnico, imputabili ai sistemi informativi centrali e/o a carattere generale, che impediscano la partecipazione da remoto la/il Presidente può sospendere la seduta per il tempo necessario al ripristino dell'efficienza del sistema.
9. Le disposizioni di cui al comma 8 non si applicano in tutti i casi di malfunzionamento delle connessioni telematiche, di altri problemi di carattere tecnico e/o di malfunzionamento del dispositivo in uso alle Consigliere o ai Consiglieri.
10. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 *bis* dettate per la partecipazione alle Commissioni in videoconferenza.

PG/2025/308976 del 2 aprile 2025

Oggetto: Proposta di deliberazione di Iniziativa consiliare n. 5 del 2 aprile 2025 avente ad oggetto: *Modalità di partecipazione - integrazione al Titolo III del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.*

Parere di regolarità tecnica

In riferimento alla proposta in oggetto, la Responsabile dell'Area Consiglio Comunale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, parere di regolarità tecnica **favorevole**, fatto salvo il parere del Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche, in ordine agli aspetti riguardanti il sistema informatico e la piattaforma telematica.

La Responsabile
*Cinzia D'Oriano**



CINZIA
D'ORIANO

**La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.*

Prot. n. PG/2024/322872 del 07/04/2025

All' Area Consiglio Comunale

Oggetto: Proposta di deliberazione di Iniziativa consiliare n. 5 del 2 aprile 2025 avente ad oggetto: *Modalità di partecipazione - integrazione al Titolo III del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.*

Parere di regolarità tecnica

Con riferimento alla nota PG/2025/309107 del 2/4/2025, di pari oggetto, il Responsabile del Servizio gestione Sistemi e Reti Tecnologiche, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, per quanto di competenza, esprime parere **favorevole** sulla regolarità tecnica della proposta,

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

*Sottoscritta digitalmente¹ da
il Dirigente
Ing. Lucio Abbate*

¹ La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs n. 82/2005.



**Area Sport e Pari Opportunità
Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità**

PG 312514 del 3/4/2025

All' Area Consiglio Comunale

e p.c. Al Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche

Oggetto: Proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 5 del 2 aprile 2025 dei Consiglieri Alessandra Clemente e Sergio D'Angelo – Riscontro nota PG/2025/309107 del 2/4/2025

Con riferimento alla nota in oggetto, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, in qualità di Responsabile del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità, si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta, fatto salvo il parere del Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche per quanto concerne gli aspetti riguardanti il sistema informatico e la piattaforma telematica.

Cordiali saluti.

sottoscritta digitalmente¹

**Il Dirigente
dott. Sergio Mazzocca**



Firmato digitalmente da:

SERGIO MAZZOCCA

Firmato il 03/04/2025 12:30

Seriale Certificato:
151136607592806530798149425192459348567

Valido dal 20/12/2024 al 20/12/2027

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

¹ La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.

Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

pg/2025/332823

del 09/04/2025

All'area Consiglio Comunale
e.p.c Al Sindaco
All'Assessore al Turismo e alle Attività produttive
con delega ai rapporti con il Consiglio Comunale
Al Capo di Gabinetto
Al Segretario Generale
al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali Alessandra Clemente e Sergio D'Angelo

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera di iniziativa consiliare n. 5 del 2.04.2025 : “ Modalità di partecipazione –
integrazione al titolo III del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.
Proponenti : Consiglieri comunali Alessandra Clemente e Sergio D'Angelo

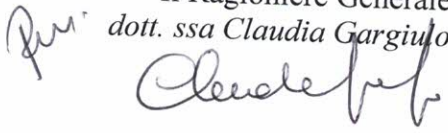
La proposta in oggetto, trasmessa con nota pg/2025/325180 del 7.04.2025 è relativa ad una modifica del Regolamento del Consiglio Comunale per l'equiparazione, in caso di maternità o paternità, anche adottiva, delle Consigliere e dei Consiglieri, della connessione da remoto/videoconferenza, al fine di soddisfare il requisito della “effettiva presenza “ richiesto dal TUEL.

Visti i parerei favorevoli espressi dalla Responsabile dell'Area Consiglio Consiglio Comunale e dai dirigenti dei Servizi Politiche di Genere e Pari Opportunità e Gestione e Reti Tecnologiche.

Tanto premesso, si rappresenta che non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dal dirigente/i competenti, rappresentando che eventuali spese derivanti dalla connessione da remoto/videoconferenza dovranno essere contenute negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2025/2027 a tanto destinati.

Napoli, 8.04.2025

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 5 del 2.4.2025, avente ad oggetto: “Modalità di partecipazione - integrazione al Titolo III del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.”.

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta di deliberazione in esame si intende integrare il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale inserendo un nuovo articolo rubricato “*Partecipazione da remoto alle sedute del Consiglio in caso di gravidanza e neo genitorialità*”.

•MOTIVAZIONI RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla lettura delle premesse emerge che l'integrazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale viene proposta al fine di “*rimuovere qualsiasi forma di discriminazione di genere che possa compromettere o impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in qualsiasi ambito, e a garantire pari trattamento e opportunità tra donne e uomini in tutti i settori, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione*”.

Nella parte narrativa della proposta deliberativa è stato ritenuto che “*la fine dello stato di emergenza sanitaria fissata al 31 marzo 2022 e il conseguente ritorno alle gestione ordinaria delle adunanze sollecita una riflessione in merito alla possibilità di utilizzare le medesime modalità per lo svolgimento delle sedute da remoto degli organi collegiali, introdotte a causa della pandemia, anche nel funzionamento ordinario dell'Ente, in determinate situazioni ed in particolare per garantire un trattamento paritario alle Consigliere e ai Consiglieri che abbiano necessità organizzative dovute alla situazione familiare di maternità e paternità; le necessità di cura che caratterizzano le fasi della gravidanza e del puerperio possono comportare un impedimento oggettivo alla partecipazione in presenza alle sedute del Consiglio comunale. In tal caso, la partecipazione da remoto consente alle Consigliere e ai Consiglieri l'esercizio del proprio ruolo di rappresentante dell'Ente e delle prerogative ad esso attribuite e al contempo garantisce l'attuazione di misure volte al riconoscimento e al raggiungimento di pari opportunità; occorre procedere ad una modifica del Regolamento del Consiglio comunale per l'equiparazione, in caso di maternità o paternità, anche adottiva, delle Consigliere e dei Consiglieri, della connessione da remoto/videoconferenza alla presenza fisica, in modo tale da soddisfare il requisito della “effettiva presenza” richiesto dal TUEL.*”

•PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA:

- il Responsabile dell'Area Consiglio comunale ha espresso “*parere di regolarità tecnica favorevole, fatto salvo il parere del Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche, in ordine agli aspetti riguardanti il sistema informatico e la piattaforma telematica.*”;
- il dirigente del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità ha espresso “*parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta, fatto salvo il parere del Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche per quanto concerne gli aspetti riguardanti il sistema informatico e la piattaforma telematica*”;
- il dirigente del Servizio Gestione Sistemi e Reti tecnologiche ha espresso “*parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta*”.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso in quanto il Ragioniere Generale dichiara che “*non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Simona Lombardi

Il dirigente, Maria Aprea

di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dal dirigente/i competenti, rappresentando che eventuali spese derivanti dalla connessione da remoto/videoconferenza dovranno essere contenute negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2025/2027 a tanto destinati.”.

•QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 38 del D.Lgs 267/2000 demanda al Consiglio comunale la potestà di regolamentare il proprio funzionamento, disponendo al comma 2 che *“Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia. [...]”.*

•DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, dello Statuto, *“Il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio comunale è disciplinato dallo statuto e dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti.”.*

•PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 33/2022 ha rappresentato che – essendo cessato lo stato di emergenza epidemiologica che aveva dato ampia diffusione alla modalità telematica per lo svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali degli enti locali (per le quali era stata adottata la disciplina di natura straordinaria ed emergenziale di cui all'art. 73 del D. L. 18/2020, convertito con L. 27/2020) – la possibilità di svolgimento delle riunioni totalmente in videoconferenza o in modalità mista è subordinata ad apposita regolamentazione.

Nella medesima nota, il Ministero dell'Interno, richiamando il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha evidenziato come *“gli Enti locali possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse.”.*

Come ritenuto dal TAR per l'Emilia Romagna – sezione staccata di Parma (Sezione Prima) – con sentenza n. 213/2022, l'impossibilità tecnica per i consiglieri di partecipare alla seduta consiliare a causa di disguidi tecnici che, benché non dolosi, sono imputabili all'Ente, impedisce *“l'esercizio del loro Ufficio, ledendo in tal modo le connesse prerogative consiliari e i relativi poteri di vigilanza e di controllo, con conseguente piena legittimazione dei ricorrenti ad impugnare le Delibere ivi adottate”.*

•CONSIDERAZIONI FINALI

Atteso l'impatto sull'attività deliberativa del Consiglio comunale potenzialmente derivante dagli aspetti di natura tecnica connessi alla partecipazione da remoto alle sedute consiliari, si evidenzia che per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta assumono particolare rilievo le valutazioni espresse nei pareri di regolarità tecnica.

Si evidenzia che nelle premesse della proposta di deliberazione viene rappresentato che *“pur consapevoli del fatto che ciascun Consiglio di Municipalità ha propria autonomia regolamentare, si*

ritiene necessario che le modifiche apportate al regolamento del Consiglio comunale dal presente provvedimento vengano recepite anche dagli organi decentrati e pertanto procedano in breve tempo a modificare i propri regolamenti.”

La modifica regolamentare oggetto della presente proposta costituisce occasione per richiamare l'attenzione dell'Organo consiliare sulla notevole risalenza nel tempo del Regolamento del Consiglio comunale, il cui impianto è precedente al vigente ordinamento degli enti locali (con il quale presenta, quindi, alcuni profili di incompatibilità) ed allo Statuto comunale, essendo stato approvato nel 1973, modificato negli anni successivi fino al 1988 e, da ultimo, nel 2022 ma limitatamente al “*Titolo II delle Commissioni*”.

Monica Cinque
Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 15/04/2025 12:03
Serial Certificate: 231302540472811320643770202039478809
Valido dal 09/08/2024 al 09/08/2027
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA
G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.